

PRIMO PIANO

Uccisi killer Charlie Hebdo a Dammartin

Mentre l'ostaggio è libero e indenne

PARIGI, 9 GEN - Sono stati uccisi i killer di Charlie Hebdo a Dammartin-en-Goele. Secondo quanto appreso dalla Direzione generale della gendarmeria, i due fratelli Kouachi sono stati uccisi nel blitz delle forze dell'ordine. Mentre l'ostaggio prigioniero dei due killer è stato liberato nell'assalto ed è indenne. Lo riferisce Bfm Tv.

Fonte della notizia: ansa.it

Fonti polizia, ucciso killer Parigi

Gran parte ostaggi liberati nel blitz. Feriti almeno due agenti

ROMA, 9 GEN - Anche il killer di Montrouge, asserragliato nel supermercato kosher a Parigi, è rimasto ucciso nel blitz delle forze di sicurezza. Lo riferiscono fonti della politica citate anche da Le Monde. Da testimoni sul posto si apprende inoltre che gran parte delle persone tenute in ostaggio nel supermercato sono stati liberate. Nel blitz almeno due agenti delle forze speciali sono rimasti rimasti feriti.

Fonte della notizia: ansa.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Parigi, il killer di Montrouge conosceva gli assalitori di Charlie Hebdo

Amely Coulibaly era nella stessa cellula jihadista del 19mo arrondissement a cui apparteneva Cherif Kouachi, il più giovane dei due fratelli responsabile dell'attacco al giornale satirico.

09.01.2015 - Amely Coulibaly, il sequestratore del supermercato kosher di Parigi, è uscito di prigione da due mesi. Era stato arrestato e condannato nel 2010, per aver fatto parte di un gruppo che aveva elaborato un piano per tentare di far evadere Smail Ali Belkacem, l'autore dell'attentato del 1995 alla stazione RER di Saint-Michel a Parigi. Nella stessa inchiesta, riferiscono i media francesi, era stato interrogato anche Cherif Kouachi, uno dei due assalitori di Charlie Hebdo, che era però stato scagionato. Coulibaly, che ieri a a Montrouge, periferia sud di Parigi, ha fatto fuoco contro una donna poliziotto uccidendola, conosceva i fratelli Kouachi.

ANCHE LA FIDANZATA DI COULIBALY RICERCATA PER MONTRouGE C'è anche una ragazza, la ventiseienne Hayat Boumeddiene, tra i ricercati per la sparatoria di ieri a Montrouge. La prefettura di Parigi ha emesso un 'avviso di ricerca' nei suoi confronti. Secondo Bfm Tv sarebbe la fidanzata di Amedy Coulibaly, il killer che ora è barricato nel supermercato kosher di Parigi. Fonti dell'intelligence francese citate dalla Tv France 2, rivelano che gli uomini erano "in contatto". Secondo gli investigatori dell'antiterrorismo, l'uomo che ha agito a Montrouge e che ha preso cinque persone in ostaggio in un negozio ebraico a Parigi, era "associato" alla stessa filiera jihadista, basata nel 19/o arrondissement di Parigi e organizzata per inviare combattenti in Iraq, a cui apparteneva Cherif Kouachi, il più giovane dei due fratelli responsabile dell'attacco al giornale satirico.

LEGATI A AQAP, INCONTRARONO AWLAKI Uno dei terroristi responsabili del massacro nella sede di Charlie Hebdo incontrò l'imam Anwar Awlaki in Yemen poche settimane prima che il leader dell'Aqap venisse ucciso. Lo riferiscono i media internazionali. Per il Site, allo stato, il collegamento tra i terroristi e il ramo yemenita-saudita di al Qaida "è il più credibile". Eri, i media Usa avevano rivelato che Said Kouachi, uno dei fratelli ricercati per la strage a Charlie Hebdo, sarebbe stato addestrato a usare armi ed esplosivi dall'Aqap nel 2011. Anwar Al-Awlaki è l'imam americano-yemenita ucciso da un drone Usa nel 2011. Awlaki fu l'ideatore di Inspire, il 'magazine' di al Qaida.

CHERIF KOUACHI ARRUOLATO DA SEGUACE ABU HAMZA Cherif Kouachi, uno dei due terroristi che hanno compiuto la strage al magazine Charlie Hebdo, è stato arruolato in carcere da un seguace di Abu Hamza, l'ex imam radicale della moschea londinese di Finsbury Park estradato dalla Gran Bretagna agli Usa. E' quanto si legge sul Daily Telegraph, secondo cui Djamel

Beghal, franco-algerino incarcerato per il suo importante ruolo in Al Qaeda, divenne amico di Kouachi dieci anni fa, quando i due erano in prigione in Francia: gli disse che stava cercando volontari per una nuova rete terroristica. Beghal aveva frequentato assiduamente la moschea di Finsbury Park negli anni Novanta.

KOUACHI A UN COMMERCIAANTE, "NOI NON UCCIDIAMO I CIVILI" Uno dei fratelli Kouachi, ritenuti i responsabili della carneficina al Charlie Herbd, incrociando questa mattina un commerciante di Dammartin, ha detto "se ne vada, noi non uccidiamo i civili".

Fonte della notizia: ansa.it

Ubbriachi e drogati al volante: oltre 300 denunce e 100 incidenti al mese

PERUGIA 09.01.2015 - Dall'inizio dell'anno al 31 dicembre 2014 la polizia stradale dell'Umbria ha impiegato su strada un totale di 10882 pattuglie per la vigilanza stradale, con 40969 infrazioni contestate al codice della strada. Di queste, 8623 per eccesso di velocità, 1156 per il mancato uso dei sistemi di ritenuta (cinture e seggiolini), 299 per l'utilizzo del telefonino alla guida, violazioni che hanno prodotto il ritiro di 711 patenti di guida e di 515 carte di circolazione con circa 35118 punti patente decurtati. Da sottolineare il dato relativo ai conducenti controllati con etilometro e precursori che, nel 2014 (esclusi i servizi del fine settimana) sono stati 11780, di questi 104 sono stati sanzionati per guida in stato di ebbrezza alcolica, di cui 46 denunciati con valori superiori allo 0,8 g/l e 30 sono stati denunciati per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. La polstrada ha proceduto al sequestro di 34 veicoli per il reato di guida in stato di ebbrezza alcolica con tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l e/o guida sotto effetto di sostanze stupefacenti.

INCIDENTI STRADALI. Nel 2014 sono stati rilevati complessivamente 1134 di incidenti stradali di cui 12 con esito mortale, 318 con lesioni e 814 con danni a cose.

STRAGI DEL SABATO SERA. Durante tutto l'arco del 2014, per contenere il fenomeno infortunistico delle c.d. "stragi del sabato sera", sono stati attivati, nei fine settimana, un totale di 344 servizi di controllo, con un impiego di 351 pattuglie. Nello svolgimento di tali servizi sono stati controllati con etilometri e precursori 4453 conducenti, con positività al test di verifica del tasso alcolemico del 4.0%. Solo nel corso di tali servizi sono state denunciate 178 persone per guida in stato di ebbrezza e 5 anche per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, sono stati sequestrati 15 veicoli, di cui 6 ai fini della confisca per un tasso alcolemico riscontrato superiore a 1,5 g/l e guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Muore d'infarto sull'autobus Nessun passeggero se ne accorge La vittima, 50 anni, si trovava sull'autobus della linea urbana 2 di Treviso.

08.01.2015 - Quell'uomo in posizione scomposta sul sedile è stato scambiato per un alcolista, e nessuno ha mosso un dito per aiutarlo; in realtà, Claudio Casagrande, 50 anni, aveva avuto un infarto, e quelli erano i suoi ultimi attimi di agonia, prima di stramazze in mezzo al corridoio dell'autobus. E' morto così, senza un lamento, senza un aiuto, su un bus della linea urbana 2 di Treviso. Quando sono stati chiamati i soccorsi, ormai non c'era più nulla da fare: il medico ha potuto solo constatarne il decesso per arresto cardiaco.

Fonte della notizia: unionesarda.it

SCRIVONO DI NOI

Malpensa, droga per 2 milioni di euro Arrestato un 42enne sassarese

La polizia dell'aeroporto di Malpensa ha arrestato tre persone, tra cui un sardo, trovate in possesso di sostanze stupefacenti per un valore di due milioni di euro.

09.01.2015 - Tre spacciatori di droga sono stati arrestati all'aeroporto di Malpensa: erano in possesso di sostanze per un valore di circa 2 milioni di euro. Si tratta di un 42enne residente in provincia di Sassari, un 40enne romano e un marocchino di 32 anni residente a Firenze. La tecnica utilizzata per nascondere la droga - otto chili di cocaina e 100 grammi di eroina - è risultata molto singolare: la spedizione, proveniente dal Brasile e diretta a Olbia era nascosta all'interno di una statuetta e di 4 candele; quella proveniente da Santo Domingo e diretta a

Roma era invece celata in un doppio fondo ricavato all'interno di manufatti artigianali in legno; quella in arrivo dal Brasile e diretta a Firenze era nascosta in una risma di carta.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Furti su auto in sosta davanti ad una discoteca modenese: la Polizia stradale arresta un minorenne

09.01.2015 - Poco dopo la mezzanotte, una pattuglia della Sezione Polizia Stradale di Modena in servizio di vigilanza stradale, nel transitare nel parcheggio della discoteca Frozen di Via Argiolas, ha notato persone di sesso maschile intente a compiere alcuni furti sulle autovetture in sosta. In particolare gli operatori di polizia hanno sorpreso in flagranza di reato due persone (di cui una fungeva da "palo") che mediante la rottura di un vetro, si erano introdotti all'interno dell'abitacolo di una Toyota Yaris, rubando del materiale in essa contenuta ed in particolare un giubbotto Moncler che si trovava nel baule della vettura. Alla vista del personale di polizia, entrambe le persone si sono date alla fuga in direzioni opposte. Gli operatori, dopo un inseguimento a piedi nel parcheggio, riuscivano a bloccare D.T., classe 1998 di Modena, tratto in arresto per furto aggravato, mentre l'altra persona, allo stato ignota, riusciva a fuggire. Dell'avvenuto arresto è stata data immediatamente notizia al magistrato di turno presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Modena che ha disposto la conduzione dell'arrestato presso le camere di sicurezza della Questura di Modena in attesa della fissazione dell'udienza per il giudizio per direttissima.

Fonte della notizia: sassuolo2000.it

Dolianova, supera il passaggio a livello Patente ritirata e multa per un 24enne La manovra azzardata è stata fatta proprio sotto gli occhi di una pattuglia del Nucleo radiomobile.

09.01.2015 - Al volante della sua Twingo ha superato il passaggio a livello sotto gli occhi di una pattuglia del Nucleo radiomobile della Compagnia di Dolianova. Il giovane, L.A, disoccupato, è stato subito raggiunto dai militari che gli hanno ritirato la patente e gli hanno inflitto una multa da 180 euro. Il fatto è accaduto al passaggio a livello tra Dolianova e Serdiana dove in attesa del passaggio del treno erano state appena abbassate le barriere. Invece di fermarsi il ragazzo ha superato l'ostacolo.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Acquistavano e rivendevano vetture Truffe per un milione, cinque arresti Le accuse: ricettazione, riciclaggio e falso. Due anni di indagini della procura di Cassino, ventidue indagati di cui 2 in carcere e 3 ai domiciliari

di Antonio Mariozzi

CASSINO 08.01.2015 - Acquistavano vetture con assegni fasulli, le «bonificavano» con nuovi documenti falsi, poi le rivendevano anche all'estero. Il traffico di veicoli è stato smantellato dopo due anni di indagini condotte dal pm di Cassino Francesco Cerullo e coordinate dal procuratore Mario Mercone. Cinque le persone arrestate, due in carcere e tre ai domiciliari. Tra queste, c'è un funzionario addetto alle autenticazioni di un Comune vicino a Cassino.

AUTO ANCHE IN LETTONIA I provvedimenti cautelari, firmati dal gip Donatella Perna, sono stati eseguiti giovedì mattina dagli uomini della polizia giudiziaria della procura e dagli agenti della polizia di Cassino. Per tutti l'accusa è di associazione per delinquere finalizzata alla truffa, ricettazione, riciclaggio e falso. Gli inquirenti hanno scoperto che molte vetture venivano esportate all'estero, in Lettonia, Bulgaria e Ungheria, dando così vita a un traffico internazionale di autovetture. Le complesse indagini hanno portato ad accertate truffe compiute ad alcuni imprenditori nel settore del commercio di autoveicoli in Campania e a privati grazie all'utilizzo di siti internet per la compravendita di vetture. I truffatori, come spiegano gli inquirenti, pagavano con assegni privi di copertura finanziaria e, quindi, protestati.

VENTIDUE INDAGATI Ventidue le persone, estranee al sodalizio, indagate tra il Cassinate e la Campania per aver «supportato occasionalmente l'organizzazione nella realizzazione del programma criminoso». Fondamentale, secondo gli inquirenti, il ruolo del titolare di un'agenzia di pratiche auto: grazie alla sua partecipazione avveniva la «bonifica» dei veicoli, che poi venivano subito rivenduti e, in alcuni casi, portati all'estero tramite intermediari di fiducia impegnati in gran parte nei paesi dell'est. Per la procura di Cassino, inoltre, il ruolo del funzionario comunale arrestato è risultato determinante per realizzare falsi passaggi di proprietà delle autovetture.

DUECENTO VETTURE Il giro d'affari è stimato in circa un milione di euro con duecento autovetture coinvolte. Dieci le persone danneggiate. «L'intensa attività investigativa caratterizzata da intercettazioni telefoniche e adeguati riscontri -- spiega il procuratore di Cassino, Mario Mercone -- ha consentito di accertare un considerevole giro di truffe con ingente danno economico nei confronti delle persone offese».

Fonte della notizia: corriere.it

Saluta i vigili che lo scoprono senza patente e gli sequestrano l'Ape car

LA SPEZIA 08.01.2015 - Proseguiva per Via del Molo e a causa del rosso fiammante dell'Ape car che conduceva ha attirato l'attenzione di due agenti della Polizia municipale che erano di pattuglia. Mentre guardavano chi passava hanno aguzzato la vista per vedere se dentro l'abitacolo dell'Ape c'era qualcun altro. Con un gesto di spavalderia, il giovane alla guida, invece che tirare dritto ha alzato la mano salutando gli agenti. Insospettiti dal gesto, la pattuglia lo ha inseguito e raggiunto. Una volta fermato il ragazzo ha mostrato non poca tensione, perchè gli agenti di pattuglia hanno scoperto che era senza patente e documenti. Il mezzo del giovane, un 25enne straniero senza fissa dimora e documenti di identità, è stato denunciato per guida senza patente e accompagnato in questura per identificarlo. Alla fine di tutta la trafila, al ragazzo è passata la voglia di scherzare.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Asfalto pericoloso a Venezia: 467 incidenti rilevati dalla Stradale Nel 2014 il numero totale dei sinistri è di poco diminuito. Sette gli scontri mortali, nove le vittime. Sono stati 673 gli ubriachi al volante

08.01.2015 - Sono stati 467 gli incidenti rilevati dalla polizia stradale di Venezia nel corso del 2014. Sette dei quali con esiti purtroppo mortali. Si tratta di numeri, almeno quelli "totali", in leggera flessione rispetto ai dodici mesi precedenti. Per la precisione 276 sinistri hanno riportato solo danni, in 184 casi invece si è reso necessario l'intervento del 118 per qualche ferito. Sono state 291 le persone che hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari, nove invece i deceduti. Ma non ci sono solo gli incidenti, ci sono anche le multe. Se ne sono accorti oltre 14mila automobilisti controllati, tra questi 479 sorpresi senza e cinture di sicurezza. Sono stati 288 invece le infrazioni per l'uso del cellulare alla guida. Un numero che lievita a 673 in fatto di ubriachi al volante (su 28095 controlli, con trend in aumento). Di conseguenza è nutrito anche il numero di patenti ritirate (1160), per 22074 punti decurtati agli automobilisti. La polstrada, poi, si è resa protagonista di tredici arresti. I più eclatanti sono stati quelli nei confronti di due cittadini stranieri finiti in manette per tentato omicidio dopo una rissa in un'area di servizio di Marghera e nei confronti di un cittadino italiano che, dopo aver rubato un Suv, ha seminato il panico nell'isola pedonale di Mirano. Incastrata anche la banda dei furti all'Autogrill, sulla direttrice Venezia, Padova, Verona. Quattro le persone denunciate che agivano con telecomandi in grado di interferire sulle frequenze degli antifurti dei veicoli, in modo poi da avere via libera per perpetrare razzie. Cinque, per ora, i furti contestati.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

NO COMMENT...

Pass fasulli, condannati sette agenti della Polizia locale

08.01.2015 - Si è concluso con condanne da sei mesi a sei anni e cinque mesi il processo di primo grado contro sette agenti della Polizia locale di Milano, accusati di aver falsificato pass per la sosta e di averli consegnati a commercianti del centro in cambio di denaro.

DECINE DI COINVOLTI. Le indagini, coordinate dal pm Grazia Colacicco, sono scattate nel 2009: i primi sospetti erano nati all'interno dello stesso Corpo, dove il proliferare dei permessi non è passato inosservato. Nel corso del tempo, il fascicolo ha coinvolto circa 60 persone, tra cui 16 agenti e vari negozianti. Secondo gli inquirenti, i pass venivano stampati in casa con una copia del software della Polizia locale, per poi essere ceduti a cifre variabili tra i 70 e i 150 euro. I permessi erano per lo più destinati al centro - incluso corso Buenos Aires - e permettevano di sostare sia sulle strisce gialle che su quelle blu.

LE CONDANNE. L'udienza preliminare si è tenuta nel gennaio 2013 e ha portato a sette condanne, altrettante assoluzioni e 27 patteggiamenti: 24, invece, i rinvii a giudizio, tra cui quelli dei sette agenti. In questi giorni è arrivato il verdetto del primo grado, dove erano stati ipotizzati corruzione, falso e peculato. I giudici della quarta sezione penale del Tribunale hanno assolto i vigili dall'ultima accusa, condannandoli per le altre due. Condanne anche per altri 16 imputati, mentre una persona è stata assolta con formula piena.

Fonte della notizia: quattoruote.it

Trieste, ex dirigente e tre poliziotti indagati per il suicidio di una donna

Il 16 aprile 2012, Alina Bonar Diaciuk, ucraina, si era impiccata con la cordicella di una felpa nella sala controllo del Commissariato di Villa Opicina. Tre i reati contestati a vario titolo sono, tra cui sequestro di persona

Quattro poliziotti della Questura di Trieste sono indagati per il suicidio di una cittadina ucraina. Si tratta dell'ex dirigente dell'Ufficio Immigrazione e di tre agenti. Il 16 aprile 2012, Alina Bonar Diaciuk si era impiccata con la cordicella di una felpa nella sala controllo del Commissariato di Villa Opicina (Trieste), dove si trovava da due giorni dopo essere stata scarcerata nell'ambito di un'altra indagine, in attesa degli adempimenti amministrativi finalizzati alla sua espulsione, dopo il nulla osta concesso dall'autorità giudiziaria. Questa mattina la Procura della Repubblica triestina ha notificato l'avviso di conclusione delle indagini all'allora dirigente dell'Ufficio Immigrazione, a cui viene contestato il reato di sequestro di persona aggravato, e a tre agenti del Commissariato, per violata consegna e morte come conseguenza di altro reato. Le indagini, svolte con la collaborazione della Questura di Trieste, hanno accertato che quella di trattenere cittadini stranieri senza alcun provvedimento restrittivo della magistratura sarebbe stata una prassi non occasionale ma non prevista dalla legge sull'immigrazione. Le sale controllo erano dotate di impianti di videosorveglianza, ma nel caso di Alina non furono sufficienti a evitare che la donna, terrorizzata dall'idea di dover tornare in patria perché condannata per omicidio e per timore di ritorsioni da parte di organizzazioni criminali del suo Paese, si togliesse la vita. Altri capi di imputazione, per sequestro di persona, vengono contestati al dirigente e al suo vice, e ad altri quattro appartenenti all'Ufficio immigrazione, relativi ad altri episodi di trattenimento di stranieri. In una nota, il Procuratore della Repubblica, Carlo Mastelloni, esprime "ferma fiducia nell'istituzione della Polizia di Stato, dedita al continuativo controllo del territorio e alla tutela quotidiana del cittadino, con sacrificio quotidiano dei singoli agenti". Solidarietà ai colleghi indagati arriva dalla Segreteria Provinciale Silp Cgil di Trieste: "Desideriamo esprimere piena ed assoluta fiducia nei confronti dell'operato della Magistratura, auspicando che sia fatta piena luce su questa triste vicenda, arrivando al più presto a ricostruire nella loro interezza i fatti accaduti, individuando, qualora ce ne fossero, eventuali responsabilità, che non dovrebbero essere ascritte e ricadere solamente su chi non ha fatto altro che 'eseguire degli ordini'. Cogliamo l'occasione - continua il comunicato - per ribadire con forza l'assoluta inidoneità dei locali e degli spazi assegnati ai colleghi che si occupano quotidianamente del ricevimento dei migranti che ogni giorno vengono accompagnati o si presentano autonomamente presso la Questura, sfuggendo da tristi realtà che li costringono ad essere spesso vittime di trafficanti di esseri umani senza scrupoli".

Fonte della notizia: ilfattoquotidiano.it

PIRATERIA STRADALE

Investe 15enne a bordo strada L'automobilista non si ferma Il conducente dell'auto è ricercato.

09.01.2015 - Stava andando a prendere il pullman per andare a scuola a Olbia, camminando sul ciglio del marciapiede, ma un'auto l'ha urtata e l'ha fatta cadere a terra, e il conducente della vettura non si è fermato per aiutarla. Brutta avventura questa mattina per una ragazza di 15 anni, che dopo l'incidente è stata soccorsa dagli operatori del 118 e trasportata all'ospedale di Olbia, riportando per fortuna solo contusioni e un grosso spavento. L'episodio è avvenuto intorno alle 7.30 in via Vicentelli, una delle strade principali del Comune di Loiri Porto San Paolo. L'auto, un'Alfa Romeo 147, che procedeva in direzione Berchiddeddu, ha colpito la ragazza che camminando lungo il ciglio della strada per raggiungere la fermata del bus che l'avrebbe portata a scuola a Olbia. Secondo la prima ricostruzione il conducente dell'auto non si sarebbe accorto di aver urtato la giovane. Ma adesso in Gallura le forze dell'ordine gli stanno dando la caccia.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Travolto da un camion, trovato il responsabile: 'Non mi ero accorto di nulla' A quarant'otto ore dall'episodio la Municipale conclude le indagini per acclarare chi avesse falciato il ciclista 31enne ricoverato in prognosi riservata. E' un giovane di 25 anni che lavora per una ditta ortofrutticola della Val di Magra.

LA SPEZIA 08.01.2015 - Si trova ancora in prognosi riservata il trentunenne ciclista romeno falciato l'altra mattina sull'asfalto di Via Carducci. Il corpo riverso a terra sul marciapiede della grande via di comunicazione che collega il raccordo autostradale alla città, era stato notato da alcune passanti che intorno alle 6 si stavano recando al lavoro. Una pozza di sangue fu la certezza della gravità della situazione mentre gli inquirenti hanno concentrato la loro attenzione su alcuni pezzi di carrozzeria, probabilmente appartenenti al mezzo che aveva investito la bicicletta, condotta dal giovane romeno. Un brutale investimento che inizialmente non aveva trovato colpevoli, visto che sul luogo dell'accaduto nessuno aveva soccorso il ciclista, né chiamato il 113 fino all'arrivo delle donne, successivo però di parecchi minuti rispetto al momento del tremendo impatto. Così mentre i militi del 118 portavano d'urgenza il 31enne all'ospedale, dove oggi lotta contro la morte, colpito da gravi lesioni vertebrali e traumi in tutto il corpo, sono stati gli agenti della Polizia municipale, guidati dall'ispettore Simona Bellazini della sezione infortunistica, a prendere in carico il caso partendo dai preziosi *frame* delle tante telecamere installate in città. L'altro "indizio" su cui lavorare erano proprio i pezzi ritrovati sull'asfalto vicini alla bicicletta, appartenuti al mezzo che l'ha investita: subito l'intuizione ha portato a pensare si trattasse di un furgonato anziché di una vettura. E così, restringendo il cerchio in base alle caratteristiche ipotizzate, sono riusciti a capire quale fosse il mezzo e a ricostruire l'ipotetico tragitto del pirata, fino a Via XX settembre: hanno accertato che il guidatore ha continuato per la sua strada e che il mezzo in questione fosse un Ducato bianco di proprietà di un'azienda ortofrutticola della Val di Magra. A quel punto per i vigili spezzini non è stato difficile raggiungere il titolare dell'azienda che ha subito collaborato con gli agenti. Attraverso l'avvocato la Municipale ha conosciuto le generalità di chi si trovava materialmente alla guida, un 25enne, che è stato interrogato in queste ultime ore. Il giovane spiegava agli agenti che, tornando indietro con la memoria, ricordava di aver sentito un colpo alla carrozzeria del mezzo pesante ma di non averci badato più di tanto. Non aveva insomma compreso quello che era successo, ma questo non lo ha comunque risparmiato da una denuncia plurima per omissione di soccorso, fuga e lesioni gravi.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

24enne di Alatri denunciato per omissione di soccorso

08.01.2015 - Oggi ad Alatri, i Carabinieri della locale Compagnia, a conclusione di attività info-investigativa, hanno deferito in stato di libertà un 24enne del luogo per "omissione di soccorso". Il giovane, il 6 gennaio 2015, mentre era alla guida della propria autovettura,

aveva causato un sinistro stradale omettendo di prestare soccorso ad una 49enne rimasta ferita a causa dell'incidente. Nella circostanza la patente di guida gli è stata ritirata.

Fonte della notizia: alatri24.it

**Investita da un pirata della strada: i vigili cercano testimoni
È successo in via Cecchi, la donna trasportata al Maria Vittoria**

TORINO 08.01.2015 - Questa mattina, verso le ore 11, una donna è stata investita da un'auto mentre attraversava via Cecchi, a Torino. Secondo le prime testimonianze a bordo della macchina, un'Alfa Romeo 147 presumibilmente rosso o bordeaux, c'erano due persone. La vittima, che fortunatamente non è in pericolo di vita, è stata trasportata in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria. Sull'episodio indaga la polizia municipale, che è già a caccia della targa dell'auto e del pirata che non ha prestato soccorso alla ferita. Gli agenti invitano eventuali testimoni a fornire qualsiasi informazione utile, telefonando al numero 011.4436600.

Fonte della notizia: lastampa.it

CONTROMANO

**Fuggono dai carabinieri e vanno in contromano in viale Fulvio Testi: quattro feriti
All'altezza dell'ospedale Multimedica di Sesto, in direzione Milano, lo schianto.
Quattro persone sono rimaste ferite e il traffico dell'area Nord di Milano è andato in tilt**

MILANO, 9 gennaio 2015 - Grave incidente intorno alle 7.30 in viale Fulvio Testi tra Milano e Sesto San Giovanni. Due uomini di origine marocchina di 32 e 25 anni che viaggiavano a bordo di una Fiat Bravo hanno visto una gazzella dei carabinieri della compagnia di Sesto San Giovanni e sono scappati. I due fuggitivi hanno imboccato in contromano viale Fulvio Testi, all'incrocio con via Clerici e via Carducci di Sesto San Giovanni. All'altezza dell'ospedale Multimedica di Sesto, in direzione Milano, lo schianto. Quattro persone sono rimaste ferite e il traffico dell'area Nord di Milano è andato in tilt. La circolazione è ripresa intorno alle 11. Stando a quanto emerso i due fuggitivi, con una lunga lista di precedenti, erano a bordo di una vettura intestata a uno di loro. Quando hanno visto i carabinieri sono fuggiti, imboccando viale Testi, a quell'ora molto trafficato, nella direzione sbagliata, e hanno fatto lo slalom tra alcune auto finendo per urtare due vetture guidate da un'infermiera e da un impiegato, che sono rimasti lievemente feriti. Feriti in maniera grave anche i due fuggitivi, che sono stati estratti dalle lamiere della vettura dai vigili del fuoco di Sesto San Giovanni e trasportati all'ospedale di Niguarda.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

**In contromano verso autostrada Villanova
Automobilista evita il frontale e chiama i Carabinieri**

STI, 09 GEN - Con il suo tir ha tentato d'imboccare l'autostrada in contromano, ieri sera, al casello d'uscita di Villanova d'Asti, ma è stato fermato da due gazzelle dei carabinieri. L'autista, un polacco di 51 anni, aveva un tasso alcolemico nel sangue di 2,23. Alla vista dei militari, allertati da un automobilista che fortunatamente è riuscito a schivare il mezzo, il camionista ha tentato la fuga col mezzo pesante. Al conducente è stata ritirata la patente, il mezzo è in stato di fermo amministrativo.

Fonte della notizia: ansa.it

INCIDENTI STRADALI

**Incidente stradale, sbanda con la moto. Muore un 37enne
Un uomo di Forlì si è schiantato a Roma. E' deceduto in ospedale**

Roma, 8 gennaio 2015 - Un uomo di 37 anni, originario di Forlì, ha perso il controllo della moto su cui viaggiava schiantandosi rovinosamente sull'asfalto. Secondo quanto si è appreso, il motociclista è deceduto poco dopo in ospedale. L'incidente è accaduto a piazza dei Navigatori, nel quartiere Ardeatino (Roma), intorno alle ore 21.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Inseguimento e incidente in Fulvio Testi: traffico impazzito fino a Monza
Drammatico inseguimento tra Milano e Cinisello con incidente: l'intero asse si blocca, code chilometriche**

09.01.2015 - Code chilometriche per tutta la mattinata di venerdì nell'asse di viale Fulvio Testi fino a Monza, a causa di uno schianto che ha coinvolto tre vetture alle sette e mezza di mattina in viale Fulvio Testi in direzione Monza. Due persone, presunti malviventi, sono fuggite dai carabinieri su una Fiat Bravo imboccando la corsia in contromano e schiantandosi poi contro una Opel e una VW Golf. I due fuggiaschi, che sarebbero di nazionalità marocchina, sono rimasti gravemente feriti mentre i conducenti delle altre due automobili hanno riportato ferite più lievi. Terribile la situazione viabilistica da prima di Monza a Milano, lungo la corsia sud di viale Fulvio Testi, con ripercussioni anche nel tunnel di viale Lombardia.

Fonte della notizia: monzatoday.it

**Grave incidente stradale sulla Tangenziale Ovest di Milano: traffico in tilt
Un uomo si trova in gravi condizioni**

09.01.2015 - Un uomo di 73 anni è rimasto gravemente ferito dopo un incidente stradale avvenuto sulla Tangenziale Ovest. Secondo le prime informazioni dell'Azienda regionale emergenza urgenza, dopo lo scontro tra due vetture, che si è verificato intorno alle 14.30, il ferito è stato soccorso e trasportato in codice rosso all'ospedale Niguarda. Le sue condizioni sembravano meno preoccupanti in un primo momento. Sul posto il traffico è rimasto rallentato a lungo per permettere le operazioni di soccorso e i rilievi da parte delle autorità per comprendere la dinamica.

Fonte della notizia: milanotoday.it

**Marassi: anziana investita da un'auto, condizioni gravissime
Una donna di 80 anni si trova ricoverata in prognosi riservata all'ospedale San Martino dopo essere stata investita da un'auto mentre camminava lungo via Nicolò Costa a Marassi**

09.01.2015 - Ancora non è chiaro cosa sia successo di preciso, fatto sta che Cecilia Ferrara, 80 anni, si trova ricoverata in prognosi riservata all'ospedale San Martino. Ieri pomeriggio, poco dopo le 16.30, l'anziana è stata investita da un'auto mentre camminava lungo via Nicolò Costa a Marassi. La sezione infortunistica della polizia municipale è al lavoro per cercare di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente stradale. Nel punto dell'impatto non esiste marciapiede, ma c'è un tornante, che obbliga gli automobilisti a rallentare. La pensionata potrebbe essere inciampata proprio mentre sopraggiungeva l'auto, che poi l'ha investita. Il giovane alla guida si è fermato e ha chiamato i soccorsi. La donna è stata operata e ricoverata nel reparto di rianimazione. Le sue condizioni sono molto gravi.

Fonte della notizia: genovatoday.it

**Enna, in fase di sorpasso centauro centra auto: è morto così il motociclista 52enne
Salvatore Baleno**

ENNA 08.01.2015 – Alle ore 23.50 di ieri, mercoledì 7 gennaio, in Corso Sicilia si è verificato un grave incidente stradale, a seguito del quale ha perso la vita Baleno Salvatore, classe 1963, ennese. Il sinistro, la cui dinamica è stata ricostruita anche mediante varie testimonianze rese ai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Enna che

hanno effettuato tutti gli accertamenti di rito, è avvenuto quando il Baleno, percorrendo Corso Sicilia a bordo della sua motocicletta con direzione Viale Diaz, ha superato due autovetture che procedevano nello stesso senso di marcia, non avvedendosi che la prima delle due stava effettuando una manovra di svolta a sinistra. La collisione è stata inevitabile e la violenza dell'impatto contro l'autovettura provocava il decesso del motociclista, avvenuto durante il trasporto presso l'Ospedale Umberto I°, nonostante i ripetuti tentativi di rianimazione effettuati dal personale del 118, tempestivamente intervenuto sul luogo dell'incidente. Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria (Dott.ssa Modica) la salma è stata trasferita presso la Camera Mortuaria per la successiva ispezione cadaverica ed i veicoli sono stati sottoposti a sequestro. I documenti di guida e di circolazione sono risultati in regola. Sono tuttora in corso verifiche per appurare eventuali responsabilità del conducente dell'autovettura coinvolta, risultato essere un 52enne ennese.

Fonte della notizia: ilfattonissenno.it

**Scontro in via Lughese: centauro finisce nel fosso. Grave dopo l'impatto
Dopo lo scontro il centauro è volato nel fosso. Subito sul posto sono arrivati i sanitari del 118, con ambulanza ed elimedica, e dopo avere soccorso il ferito, lo hanno trasportato all'ospedale di Forlì**

08.01.2015 - Schianto in via Lughese, a San Martino in Villafranca all'altezza del numero civico 109, poco prima delle 13,30 di giovedì. Ad avere la peggio è stato un motociclista di 65 anni, finito nel fosso dopo l'impatto con un'auto. La dinamica è ancora al vaglio della Polizia municipale, ma pare che, durante il sorpasso di un'auto che svoltava a sinistra, una Subaru Impreza condotta da un uomo, ci sia stata la collisione con la Yamaha sulla quale viaggiava il 65enne, mentre entrambe procedevano verso Villafranca. Dopo lo scontro il centauro è volato nel fosso. Subito sul posto sono arrivati i sanitari del 118, con ambulanza ed elimedica e dopo avere soccorso il ferito lo hanno trasportato all'ospedale di Cesena con il codice di massima gravità. Sul posto anche i Carabinieri per la viabilità della Lughese e i vigili del fuoco.

Fonte della notizia: forlityday.it

Brescia, scontro auto-scooter in centro

08.01.2015 - Un grave incidente si è verificato nel tardo pomeriggio di mercoledì 7 gennaio, attorno alle 18,30, a Brescia, all'incrocio tra via XX Settembre, via Gramsci e via Saffi. Ad entrare in collisione un'auto ed uno scooter: ad avere la peggio il centauro 49enne che è caduto dal mezzo, riportando importanti traumi. Sul posto un'ambulanza del 118 che, dopo avere prestato le prime cure al ferito, lo ha trasferito in codice rosso alla Poliambulanza di Brescia. Per i rilievi la polizia locale che dovrà accertare la dinamica dello scontro.

Fonte della notizia: quibrescia.it

ESTERI

India: flop taxi rosa a Goa, "c'è paura"

Tassiste costrette a trasportare uomini ubriachi in ore notturne

NEW DELHI, 9 GEN - Le tassiste di un servizio di 'taxi rosa' anti stupro, creato dall'ente turistico indiano di Goa, sono scese in sciopero perché "costrette a trasportare di notte clienti uomini, spesso ubriachi reduci da rave party, senza alcuna sicurezza". Lo denuncia un'organizzazione non governativa legata alla Chiesa locale. L'iniziativa, inedita in India, era stata lanciata 3 mesi fa nell'ex colonia portoghese per le turiste 'single'. Ma, accusa l'ong, si è rivelata "un inganno e una presa in giro".

Fonte della notizia: ansa.it

SBIRRI PIKKIATI

Speronano auto carabinieri sulla 554 A Quartu arrestati due giovani

Inseguimento notturno nella notte lungo la 554. Un 30enne e una giovane di 23 anni sono stati arrestati.

09.01.2015 - L'inseguimento è scattato intorno all'una e trenta della notte sulla Provinciale 17 al Margine Rosso di Quartu. Il conducente di una Lancia Y non si è fermato all'alt imposto dai carabinieri ed è fuggito dileguandosi per le strade del quartiere di "Quartello". E' quindi scattato un inseguimento. L'auto in fuga ha attraversato Pitz'e Serra e si è poi immessa, in senso contrario di marcia, sulla Statale 554, sfiorando lo scontro frontale con diversi veicoli. Il conducente dell'utilitaria non si è fermato nemmeno a un'ulteriore richiesta di alt lanciata dall'auto su cui viaggiavano gli agenti della Radiomobile. La gazzella è stata speronata. L'inseguimento è quindi proseguito nella via Leonardo Da Vinci. La Lancia Y ha speronato per una seconda volta l'auto dei carabinieri, facendola finire fuori strada e provocando l'urto contro un muro. I due occupanti dell'utilitaria hanno quindi proseguito la corsa a piedi. Intercettati da un'altra pattuglia sono stati fermati e arrestati. Si tratta di Ugo Floris, 30 anni, di Quartu e di Martina Gilio, 23, di Monserrato. Sono accusati di resistenza e lesioni, danneggiamento di un mezzo militare e guida senza patente. Il conducente della Lancia Y ha dichiarato alle forze dell'ordine di essere fuggito proprio perché sprovvisto di patente di guida e assicurazione. Saranno giudicati col rito direttissimo.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Soccorso, aggredisce i poliziotti, arrestato

RAGUSA 09.01.2015 - E' successo nella scorsa notte, allorché una telefonata al 113 segnalava la presenza di una utilitaria abbandonata nei pressi di via F. Cilea, a Ragusa: intervenuta una Squadra Volante, verificava che effettivamente all'interno dell'automobile si trovava un uomo disteso apparentemente privo di sensi. Vani risultavano i tentativi dei poliziotti di attirare l'attenzione dell'uomo, sia bussando ripetutamente alla portiera che sul parabrezza, così come di richiamare l'attenzione con toni di voce accesi. Temendo il peggio, agli operatori non rimaneva altro da fare che aprire forzatamente la portiera: solo a quel punto, l'uomo si destava scagliandosi violentemente contro i poliziotti che in prima battuta avevano cercato di prodigarsi per valutare le condizioni di salute del medesimo e di appurare cosa fosse successo. Dagli accertamenti condotti nelle immediatezze, l'occupante il veicolo risultava essere T.R., 38enne ragusano, con svariate denunce a carico per possesso ingiustificato di armi, false attestazioni a pubblico ufficiale e uso di atto falso, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. L'uomo risultava altresì gravato dell'ammonimento emesso dal Questore di Ragusa per atti persecutori posti in essere ai danni della ex moglie. A nulla valevano i modi degli operatori per cercare di riportarlo alla calma: T.R. inveiva contro di essi, insultandoli, minacciandoli gravemente anche di ritorsioni nei confronti dei familiari degli agenti e denigrando la loro funzione istituzionale. Accompagnato con non poca fatica presso gli Uffici della Questura, ultimati gli accertamenti di rito, il T.R. è stato denunciato in stato di libertà per resistenza ed oltraggio a Pubblico Ufficiale, minacce aggravate e rifiuto di fornire le proprie generalità.

Fonte della notizia: ragusanews.com

Frosinone, giovane detenuto aggredisce agente di custodia

09.01.2015 - Detenuto aggredisce un agente della polizia penitenziaria. È accaduto a Frosinone, dove un agente scelto ha avuto un trauma e un dente rotto. Subito dopo il fatto, avvenuto qualche giorno fa, il detenuto è stato messo in reparto di isolamento in attesa di provvedimenti del caso. Sono in corso accertamenti per ricostruire ogni aspetto della vicenda, che, suo malgrado, ha visto protagonista l'agente che si è sempre distinto per professionalità e senso del dovere. "Purtroppo - ha detto il segretario regionale Costantino - dobbiamo evidenziare che, come in altri istituti del Lazio, a Frosinone viene applicata la sorveglianza dinamica ciò provoca tali eventi che non possono essere impediti e tantomeno tollerati dal personale". Per la Fns Cisl Lazio, quindi, occorre intervenire, al fine di evitare episodi del genere aumentando sia il numero degli agenti, considerata la grave carenza di personale, ma allo stesso tempo

inasprire le pene detentive per detenuti resosi responsabili di fatti del genere. "La Fns Cisl Lazio - conclude Costantino - esprime solidarietà nei confronti del personale coinvolto".

Fonte della notizia: ilmessaggero.it